

CENTRO SICILIANO DI DOCUMENTAZIONE “GIUSEPPE IMPASTATO”

Via Villa Sperlinga n.15 - Palermo

Codice Fiscale 02446520823

pec: certificata@pec.centroimpastato.com

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE¹

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Centro siciliano di documentazione è il primo centro studi sulla mafia sorto in Italia. Fondato nel 1977 da Umberto Santino e Anna Puglisi, assieme ad altri interessati al progetto, si è formalmente costituito come associazione culturale con atto pubblico il **20 maggio del 1980** repertorio n. 10135 raccolta 3819 (tra i soci fondatori: Umberto Santino, Anna Puglisi, Giovanni Impastato, i magistrati Giacomo Conte e Giuseppe Di Lello, Letizia Battaglia) ed è stato intitolato a Giuseppe Impastato, assassinato dalla mafia il 9 maggio 1978. Il **10 novembre 1998** il Centro si è trasformato in Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) con atto pubblico repertorio 30266 raccolta 7444.

In data **22 ottobre 2020** con atto pubblico repertorio 28427 raccolta 12214 è stato modificato lo Statuto per adeguamento alla Riforma del terzo settore D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione risulta:

- iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, D.M. n. 266 18/07/2003, nel settore 9 - Promozione della cultura e dell'arte, dal 10/11/1998;
- iscritta dal 03/12/2019 nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Palermo al n. 591 parte I e a pag.825 parte II;
- iscritta alla CCIAA di Palermo con il numero REA PA – 413906 dal 21/01/2019 con codice Ateco 58.11 edizione libri e codice 91.02 attività di musei;

L'associazione ha stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione -Direzione generale dello studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico in data 02/03/2020.

Lo scopo del Centro: sviluppare la **conoscenza del fenomeno mafioso** e di altri fenomeni ad esso assimilabili, **a livello nazionale ed internazionale**; promuovere iniziative allo scopo di **combattere tali fenomeni**; elaborare e diffondere un'adeguata cultura della **legalità**, dello **sviluppo** e della **partecipazione democratica**.

Fin dall'inizio il Centro ha creato una **biblioteca**, che attualmente possiede 8000 volumi, in gran parte riguardanti la mafia e altre forme di criminalità organizzata nazionale e internazionale. Come biblioteca specializzata su tali temi è una delle più cospicue esistenti. La biblioteca è aperta su appuntamento a studenti, ricercatori, giornalisti.

¹ La RELAZIONE DI MISSIONE deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, le informazioni richieste nei seguenti *24 punti*. L'ente può riportare *ulteriori informazioni*, rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione e delle prospettive gestionali.

Oltre alla biblioteca, il Centro ha creato una **emeroteca** che possiede pubblicazioni periodiche, estinte o in corso, e un **archivio** che raccoglie atti giudiziari sulla mafia, documenti su mafia e antimafia, pace e disarmo, partiti, sindacati, associazioni.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Scopo dell'Organizzazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente nell'ambito del territorio della regione siciliana e con particolare attenzione al territorio in cui l'Organizzazione ha sede, tramite lo svolgimento in via esclusiva o principale, della/le seguente/i attività di interesse generale prevista/e dall'articolo 5 del d. lgs 117/17, nonché delle attività secondarie e strumentali alle prime, nel rispetto dell'articolo 6 del d. lgs 117/17, secondo i limiti e i criteri definiti dallo specifico decreto del Ministero dell'economia e delle finanze:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; (lettera d art. 5 D. Lgs. 117/17)
- b) formazione universitaria e post-universitaria (lettera g art.5 D. Lgs. 117/17)
- c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h art.5 D. Lgs. 117/17)
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- e) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'art.16, comma 5 della legge 6 agosto 1990 n. 223 e successive modificazioni (lettera j, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso (lettera k, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (lettera l, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- h) g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; (lettera v, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco; (lettera w, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- j) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (lettera z, articolo 5, D. Lgs. 117/17)

L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale:

- organizzare e promuovere seminari, corsi di formazione, laboratori didattici e di studio al fine di sviluppare la conoscenza del fenomeno mafioso e di altri fenomeni ad esso assimilabili, e più in generale di criminalità organizzata, nazionale e internazionale, nonché al fine di promuovere la cultura democratica, della legalità, della tutela dei diritti, della non violenza;
- raccogliere ed elaborare materiali di studio e documentazione sulla mafia e altri fenomeni ad essa assimilabili e sulle lotte contro di essa (libri, opuscoli, saggi, articoli, pubblicazioni periodiche, atti giudiziari, atti di Commissioni parlamentari e di altri organi ed enti istituzionali, internazionali, nazionali, regionali e locali, documenti di partiti, sindacati, associazioni etc.);
- condurre inchieste a scopo storico, studi e ricerche, da sola ed in collaborazione con altri soggetti; pubblicare articoli, libri, opuscoli, bollettini ed altri materiali;
- sviluppare il progetto del memoriale della lotta contro la mafia che ha visto la creazione da parte dell'Associazione del "NoMafia Memorial" presso il Palazzo Gulì di Palermo sito in Corso Vittorio Emanuele n. 353;
- creare, sviluppare e gestire negli spazi del "NoMafia Memorial" un vero e proprio percorso museale multimediale sulla storia della mafia dalle origini ai nostri giorni, una biblioteca, una mediateca, un archivio di documenti e una banca dati, un luogo di ricerca, di incontro e di progettazione, attraverso la valorizzazione, la promozione, la gestione, l'adeguamento funzionale ed espositivo del Memoriale sito nel Palazzo Gulì, dato in concessione all'Associazione dal Comune di Palermo giusto protocollo d'intesa stipulato il 5 giugno 2017 e registrato al repertorio n.6 del 7 giugno 2017;
- sviluppare il progetto suinducato e raggiungere le finalità suinducate anche attraverso la gestione di altri eventuali beni culturali, ivi compresi beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui l'Associazione avrà, a qualsiasi titolo, la disponibilità, e di tutte le attività connesse alla gestione dei medesimi;
- promuovere iniziative culturali (convegni, dibattiti, seminari, proiezioni, mostre, viaggi, laboratori didattici, di studio, di ricerca, etc.) ed operare all'interno del mondo della scuola e delle istituzioni culturali, di formazione e di ricerca per la promozione di una cultura democratica, della legalità, della non violenza, e per il pieno sviluppo della persona umana;
- svolgere iniziative di promozione e sviluppo economico e sociale del territorio, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e privati, attraverso convegni, dibattiti e formazione volti a sostenere le persone svantaggiate da situazioni di bisogno e di disagio;
- collaborare con altre organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali che si occupano delle tematiche su cui l'Associazione è impegnata e stipulare e gestire contratti e convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati; organizzare, anche con il contributo di altri soggetti (persone fisiche e giuridiche), di altre associazioni ed enti pubblici ed ONG, iniziative per ricordare e valorizzare le vittime assassinate per l'impegno nella lotta contro la mafia;
- promuovere e organizzare anche con la collaborazione di altri soggetti e organizzazione eventi pubblici e manifestazioni culturali.

- costituirsi parte civile nei processi di mafia e di criminalità organizzata riguardanti i traffici nazionali ed internazionali illegali (droga, armi ed esseri umani, opere d'arte etc.), ecomafie, e sostenere i familiari delle vittime che si costituiscono parte civile. 4. L'Associazione potrà, inoltre, svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari

L'ASSOCIAZIONE E' IN ATTESA DI ISCRIZIONE AL RUNTS COME DA PROCEDURE DI LEGGE, NELLA SEZIONE ALTRI ETS

SEDI

Sede legale e principale: Via Villa Sperlinga n. 15 – Palermo

Sede operativa e secondaria: Via Vittorio Emanuele n. 353 – Palermo

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso dell'anno 2022 l'attività istituzionale è andata avanti con una serie di iniziative.

Al No Mafia Memorial, oltre il percorso museale Emotion 3.0 che si sviluppa al secondo piano di Palazzo Gulì e alle mostre "Sicilian Bandits", "Funerali di Stato" e "Mafia e droga" al piano terra, si è avviata l'attività di allestimento dell'area studio in alcune stanze del secondo piano grazie al contributo del MIBACT (Ministero beni ambientali e culturali). Sono stati acquistati gli arredi e le attrezzature per la realizzazione della biblioteca ed è iniziato il trasferimento al No mafia Memorial dei libri che si trovano nella sede legale di via Villa Sperlinga.

In un incontro con il nuovo sindaco abbiamo posto il problema dei locali assegnati al No mafia Memorial, inadeguati per le attività in programma, e illustrato il nostro lavoro. Il sindaco si è mostrato disponibile, ha espresso apprezzamento per la nostra attività e per la nostra attenzione nel recuperare la memoria dei caduti nella lotta alla mafia e delle vittime innocenti, spesso dimenticati, non solo delle figure più note.

La guerra in Ucraina e la mancanza di un movimento per la pace

A febbraio è cominciata la guerra in Ucraina e abbiamo cercato di dare il nostro contributo a una riflessione, in continuità con un'attività che ci ha visto impegnati già negli anni '80, ma ora la situazione è peggiorata. Allora ci si limitava alla militarizzazione del territorio con l'installazione dei missili a testata nucleare a Comiso e in altre parti d'Europa e si è formato un grande movimento per la pace; ora c'è una guerra nel cuore dell'Europa, che minaccia di innescare una spirale che potrebbe anche portare all'uso dell'atomica e a una guerra mondiale ma, tolta qualche manifestazione, non c'è né in Italia né in altri Paesi un movimento per la pace adeguato alla gravità della situazione.

Per avviare una riflessione il gruppo docenti, il 17 marzo, ha organizzato un seminario online dal titolo: "Mafia e sistema di potere in Russia. Le radici della guerra in Ucraina",

tenuto da Federico Varese, docente all'Università di Oxford e uno dei maggiori studiosi della mafia russa. Per desiderio del professore, la registrazione non è accessibile su YouTube.

Abbiamo partecipato ai presidi simbolici organizzati da "Donne per la pace", che purtroppo hanno visto una partecipazione limitata.

Le collaborazioni con Università ed Enti di ricerca, scuole e associazioni.

Molto intenso il nostro lavoro con le Università e le scuole. Frutto di questo lavoro è il rapporto con alcuni tra i maggiori studiosi con cui abbiamo costituito un comitato scientifico del Memoriale. Tra le iniziative più importanti: Il 31 gennaio al Corso dottorandi in Crimine organizzato dell'Università Statale di Milano seminario online sul tema: "La legge La Torre"; l'1 febbraio sempre online seminario per il Liceo Cannizzaro di Palermo sul tema: "Come studiare le mafie"; febbraio-marzo seminari con scuole dell'Abruzzo; 19 marzo incontro con docenti e studenti dell'Università di Coventry; 21 marzo seminario "Oltre gli Stereotipi" con l'Università dell'Insubria; 28 marzo seminario su "Cosa nostra" all'Università di Ferrara; 2 aprile convegno con l'associazione Attac Palermo su "Disuguaglianze sociali e mafia"; 8 maggio incontro con una delegazione francese sul movimento antimafia; 19 maggio seminario online dal titolo "Massoneria e Mafia", tenuto da John Dickie, docente presso l'University College di Londra; 7 giugno a Palermo lezioni magistrali su "Mafia e Politica" con Umberto Santino e Roberto Scarpinato; 9 giugno master Università di Palermo su "Mafia come soggetto politico"; 7 luglio lezione nell'ambito del corso di formazione "L'educazione civica a scuola" per dirigenti scolastici, insegnanti ed educatori dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Titolo della lezione: "Parlare di mafia a scuola. Tra emozione e sperimentazione"; 12 settembre lezione nell'ambito della Summer School dell'Università statale di Milano su "La mafia come soggetto politico e il doppio Stato".

Presentazione di libri

Abbiamo organizzato delle presentazioni di libri che abbiamo ritenuto preziosi per la nostra attività: 30 aprile, nella Sala consiliare di Palazzo delle Aquile, sede del Municipio di Palermo, presentazione del libro di Franco La Torre, *L'antimafia tradita*; 13 luglio, al No mafia Memorial, nell'ambito dell'incontro organizzato dal Centro Impastato e dalla Scuola di formazione etico-politica "Giovanni Falcone" sul tema "Mafia e antimafia a 30 anni dalle stragi", presentazione del libro di Augusto Cavadi, *Quel maledetto 1992. L'inquietante eredità di Falcone e Borsellino*; 18 luglio, al No mafia Memorial, presentazione del libro di Giovanna Cucè, Nadia Furnari e Graziella Proto, *Io sono Rita. Rita Atria: la settima vittima di via D'Amelio*; 7 ottobre, al No mafia Memorial, presentazione del libro di Francesco Michele Stabile, *La Chiesa sotto accusa. Chiesa e Mafia dall'unificazione italiana alla strage di Ciaculli*; 29 novembre, presso la libreria di Libera a Palermo, partecipazione alla presentazione del libro di Alessio Cordaro e Salvo Palazzolo, *Se muoio, sopravvivimi. La storia di mia madre che non voleva essere più la figlia di un mafioso*, su Lia Pipitone, uccisa per volere del padre capomafia di Palermo, che non tollerava la sua scelta di vivere in contrasto con la "cultura mafiosa"; 7 dicembre, a Cinisi, presso "Casa Felicia", partecipazione alla presentazione del libro a cura di Gisella Modica e Alessandra Dino, *Che c'entriamo noi. Racconti di donne, mafie, contaminazioni*; 14 dicembre, al No mafia

Memorial, presentazione del libro di Antonella Chinnici, Daniela Musumeci e Alessandra Colonna Romano, *Tessere di luce. Letture siciliane dal Duecento ad oggi*.

Per ricordare Peppino e Felicia

Per ricordare Peppino, nel 44° anniversario dell'assassinio, assieme a Casa memoria "Felicia e Peppino Impastato" e all'Associazione culturale "Peppino Impastato", abbiamo organizzato le seguenti iniziative: 5 maggio, convegno "30 anni dalle stragi, bilancio dell'antimafia", con Fiammetta Borsellino, Peppino Costanza, sopravvissuto alla strage di Capaci, Piero Grasso, Umberto Santino e Francesco La Licata; 6 maggio, incontro sul ruolo delle donne nelle lotte contro la mafia; 7 maggio, presentazione del libro di Umberto Santino, Anna Puglisi, Sylwia Proniewicz, *La memoria e il progetto. Dal Centro Impastato al No mafia Memorial*; 8 maggio incontro al casolare dove Peppino è stato ucciso o tramortito; 9 maggio corteo con interventi degli organizzatori che hanno fatto il punto sulla lotta alla mafia.

Si è risolto positivamente il problema del caseggiato confiscato al figlio di Gaetano Badalamenti, che rischiava di essergli restituito in base a un vizio di forma nel provvedimento di confisca. Il caseggiato, affidato dal Comune di Cinisi a Casa memoria "Felicia e Peppino Impastato", è diventato "Casa Felicia", dove si svolgono iniziative culturali. Nel terreno circostante, anche questo confiscato, è nato il "Giardino della Memoria", inaugurato il 7 dicembre, anniversario della morte di Felicia. Lo stesso giorno si è svolto un incontro su Donne e mafia.

Per il casolare, sono iniziati i lavori per un restauro conservativo che ne faccia un luogo della memoria.

Lavoro con le scuole

Un programma articolato delle iniziative è contenuto in un documento, elaborato dal Gruppo docenti del Memoriale, che prevede una serie di iniziative per costruire una cittadinanza attiva, gemellaggi tra scuole, corsi di formazione per docenti sull'insegnamento dell'Educazione civica, laboratori. Collegata al No mafia Memorial è una rete di scuole di ogni ordine e grado, i cui docenti si scambiano materiali, esperienze didattiche, realizzano percorsi di aggiornamento e di ricerca. L'adesione delle scuole è gratuita.

Abbiamo stipulato convenzioni per lo svolgimento di progetti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) con alcune scuole di Palermo: Liceo Regina Margherita, Liceo scientifico Cannizzaro, Liceo artistico Catalano, Liceo Classico Umberto I, Liceo scientifico Majorana.

Sulla home page del sito del Centro: www.centroimpastato.com, trovate il programma completo nella pagina "Per le scuole" e il collegamento al canale Youtube "No Mafia Memorial - Formazione e scuola, con i video dei seminari e degli incontri.

L'antimafia sociale. L'impegno sul territorio. Il problema della tossicodipendenza

Il problema della diffusione del consumo di droga, soprattutto del crack, con la morte di alcune giovani vite, è stato al centro del nostro impegno sul territorio, gestito soprattutto da un socio e dirigente storico del Centro, Nino Rocca, che ha contribuito a organizzare le lotte per la casa, sostenuto le donne nigeriane nella lotta contro la tratta e ora è impegnato sul tema del traffico di droga e della tossicodipendenza. Si è costituito un tavolo di confronto

presso l'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Palermo ed è stato presentato un programma dettagliato di iniziative di sostegno e di prevenzione, inviato anche al presidente della commissione antimafia regionale.

Per Mimmo Lucano

Abbiamo continuato a sostenere Mimmo Lucano e, dopo la sentenza di primo grado, il 17 giugno abbiamo organizzato, assieme all'ADIF - Associazione Diritti e Frontiere, un convegno "Mimmo Lucano processo alla solidarietà - Appunti sulla sentenza di Locri", con Giovanna Procacci, Francesco Saccomanno, Umberto Santino, Emilio Santoro, Fulvio Vassallo Paleologo.

Successivamente, il 28 novembre, dopo le prime udienze del processo d'appello, abbiamo svolto un incontro online, con la partecipazione di Luigi Ferrajoli, Giovanna Procacci, Sergio Bontempelli, Mimmo Rizzuti, Mario Oliviero, Francesco Saccomanno, Umberto Santino e Fulvio Vassallo Paleologo. Gli interventi, assieme a contributi di Donatella Di Cesare e Luigi Manconi, sono pubblicati in un libro di prossima uscita, presso l'editore Castelvecchi, dal titolo *Processo alla solidarietà*.

Per ricordare Emanuela Sansone e Giuseppa Di Sano

Il 28 dicembre, al No mafia Memorial, in collaborazione con l'UDI Palermo, abbiamo organizzato un incontro per ricordare Emanuela Sansone, uccisa dalla mafia a Palermo il 27 dicembre 1896, e sua madre Giuseppa Di Sano che collaborò con le forze dell'ordine ed ottenne giustizia. Pensiamo di pubblicare un opuscolo e realizzare un murale o un altro segno che ricordi lei e la madre. Lo hanno fatto in altre città, dopo aver conosciuto la loro storia tramite le pagine del mio libro *La mafia dimenticata*, mentre non si è fatto nulla finora a Palermo.

Pubblicazioni

Abbiamo pubblicato, con l'editore Di Girolamo, il libro *Mafie: a che punto siamo? Le ricerche e le politiche antimafia*, a cura mia, con saggi dei sociologi Marco Santoro, Alessandra Dino, Monica Massari, Rocco Sciarrone, Antonio La Spina, Umberto Santino e Ilaria Meli, e dei magistrati Michele Prestipino, Franca Imbergamo, Piergiorgio Morosini.

È stato pubblicato il libro *La borghesia mafiosa. Le relazioni di Cosa nostra*, in cui vengono ripubblicati, con una nuova introduzione, interventi e saggi, già pubblicati in un libro del 1994.

È in preparazione, sempre presso l'editore Di Girolamo: un "pizzino dell'antimafia" (denominazione da decidere) con il *Ricordati di ricordare* e un testo al femminile di Andrea Cozzo; in programma un libro dal titolo *La mafia finanziaria*, con altri testi del vecchio libro sulla borghesia mafiosa.

L'arresto di Messina Denaro e la borghesia mafiosa. L'esempio di Giuseppe Cimarosa

Il 16 gennaio è stato arrestato Matteo Messina Denaro, dopo trent'anni di latitanza, ed abbiamo proposto che si organizzino incontri nelle scuole con Giuseppe Cimarosa, un giovane parente di Messina Denaro, figlio di un collaboratore di giustizia, che è rimasto a

Castelvetrano, correndo seri pericoli, e svolge il suo lavoro, gestendo un maneggio, sui beni appartenuti al padre. Un esempio che richiama quello di Peppino Impastato.

Nel corso dell'anno abbiamo avuto significativi riconoscimenti: un premio per i cento anni dalla fondazione della Banca popolare di Regalbuto e, ad Anna, il premio "Francesca Serio", la madre del sindacalista Salvatore Carnevale, assegnato dal Comune di Galati Mamertino, luogo di nascita di Francesca.

Tramite il MOVI (Movimento Volontariato Italiano) abbiamo potuto avvalerci della collaborazione di quattro volontari a supporto delle attività di accoglienza dei visitatori e delle scuole che arrivano quotidianamente.

Si forniscono di seguito alcune informazioni ed alcuni estratti delle voci di bilancio, per una migliore rappresentazione delle stesse.

Criteri di redazione

Il bilancio presentato riassume i fatti gestionali del periodo 2022 ed è redatto secondo i principi della contabilità generale, con il sistema della partita doppia.

I criteri di redazione sono ispirati al principio di competenza economica che valorizza i fatti gestionali sotto l'aspetto della loro competenza temporale. I costi e i ricavi sono riportati in bilancio quando hanno maturato il requisito di certezza e di determinabilità.

I crediti sono iscritti al loro valore di presunto realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, secondo criteri di prudenza e certezza.

I beni materiali sono iscritti tra le attività, al loro costo storico; si è proceduto al loro ammortamento secondo percentuali ritenute idonee a rappresentare il loro naturale deperimento.

Il trattamento di fine rapporto è stato contabilmente accantonato in base alle disposizioni vigenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Migliorie beni di terzi	€ 4.493	€ -	€ 499	€ 3.994
Impianti software	€ -	€ 102.719	€ 40.795	€ 61.924
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 4.493	€ 102.719	€ 41.295	€ 65.918

Il costo per migliorie su beni di terzi pari ad euro 3.994,00 è relativo alla prima parte dei lavori effettuati sull'ascensore di Palazzo Gulì per renderlo funzionante ed in regola con la documentazione prevista per legge.

Il Costo Impianti Software si riferisce all'investimento realizzato nell'anno 2021 (Contributo a fondo perduto concesso da Invitalia nell'ambito delle agevolazioni di cui al DM 11 maggio 2016 -Direttiva Operativa n. 55 del 20/07/2016 Programma Cultura Crea Titolo IV) per l'acquisto di licenze software necessarie per il funzionamento del percorso museale multimediale Emotion 3.0, per un importo pari ad euro 101.255,40.

Tale costo risulta imputato tra le immobilizzazioni immateriali a partire dall'anno 2022 poiché nell'anno di competenza 2021 era stato imputato erroneamente insieme agli impianti hardware, dello stesso investimento, tra le immobilizzazioni materiali. Pertanto si è ritenuto opportuno scomporre la parte materiale ed immateriale delle immobilizzazioni per una maggiore trasparenza dell'investimento.

Si è proceduto anche all'emissione dell'autofattura AF20 1/22 del 20/07/2022 ad integrazione elettronica, con allegata fattura originale fatt.4 del 9/12/2021, per regolarizzazione e integrazione delle fatture - art.6 c.8 d.lgs.471/97 o art.46 c.5 D.L.331/93 per mancanza del codice Cup nella copia del bonifico effettuato.

Infine il costo impianti software comprende anche la spesa di euro 1.464,00 relativa all'acquisto del programma Bibiliowin 5.0 web per la gestione della catalogazione e archiviazione dei volumi della biblioteca.

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo		€ 157.385	€ 12.740	€ 102.136	€ -	€ 272.261
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 31.477	€ 7.655	€ -	€ -	€ 39.132
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ 125.908	€ 5.085	€ 102.136	€ -	€ 233.129
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ 14.443	€ 1.768	€ -	€ 16.211
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ 31.477	€ 3.088	€ -	€ -	€ 34.565
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	-€ 31.477	€ 11.355	€ 1.768	€ -	-€ 18.354
VALORE DI FINE ESERCIZIO	€ -	€ 94.431	€ 16.440	€ 103.904	€ -	€ 214.775

Le immobilizzazioni materiali comprendono: il Patrimonio librario di euro 103.904,03 aumentato rispetto al 2021 di euro 1768 per acquisto di libri e riviste per la biblioteca; mobili e arredo e attrezzature informatiche euro 16.440 e Impianti hardware cultura crea euro 94.431.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inserite le quote di partecipazione a Banca Etica in qualità di soci attraverso la sottoscrizioni di azioni per un importo di euro 1.093.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino – al 31/12 sono state valutate le rimanenze secondo il criterio art.2426 c.c. del minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dal mercato. Tale valore è pari ad euro 25.481.

Crediti - I crediti esposti in bilancio sono tutti crediti di funzionamento di durata residua inferiore a cinque anni.

I Crediti sono composti da:

-credito di euro 14.000,00 verso la Regione Siciliana -Assessorato regionale famiglia,

politiche sociali e lavoro per il contributo avviso 21/2018 sul finanziamento di contributi all'occupazione per i disoccupati di lunga durata e relativo ai due anni 2020/2021
 -credito v/Invitalia per il saldo del contributo a fondo perduto del progetto di cultura crea pari ad euro 23.995
 -crediti verso l'erario per acconti di imposte IRES/IRAP pari ad euro 800.

Attività finanziarie- tra esse si trova il saldo positivo al 31/12 di Banca Etica pari ad euro 58.900.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 23.970	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ 23.970	€ -

I debiti di durata residua superiore ai 5 anni si riferiscono al prestito di euro 25.000,00 concesso da Banca Etica in data 09/10/2020 (Decreto Liquidità n.23/2020 con garanzia del Fondo Centrale MCC fino la 100%), che prevede un piano di ammortamento di 48 rate mensili al tasso di interesse dello 0,6%, dopo un preammortamento di 24 mesi della sola quota degli interessi passivi. Dal mese di ottobre 2022 è iniziata la restituzione delle rate di quota capitale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
interessi e competenze bancarie 4° trimestre 2022	€ 2.919
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 2.919

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
costo investimento cultura crea da rinviare es. futuri	€ 120.000
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 120.000

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
F.do rischi su crediti	€ 14.000
F.do TFR	€ 5.147
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 19.147

Fondo rischi su crediti euro 14.000,00 si riferisce all'accantonamento prudenziale previsto per far fronte ad eventuali perdite su crediti iscritti nell'attivo del bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto euro 5.147 si riferisce all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del lavoratore dipendente in forza.

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 100.000	€ -	€ -	€ 100.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 62.401	€ 5.547	€ -	€ 67.948
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 62.401	€ 5.547	€ -	€ 67.948
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		€ 44.154	€ -	€ 44.154
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 162.401	€ 49.701	€ -	€ 212.102

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.340	3.105	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.708	1.259
2) Servizi	13.245	9.959	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	30.340	14.054	4) Erogazioni liberali	43.528	28.092
5) Ammortamenti	55.608	56.960	5) Proventi del 5 per mille	6.185	6.038
6) Accantonamenti per rischi e oneri	2.200	11.800	6) Contributi da soggetti privati	40.000	40.000
7) Oneri diversi di gestione	363	452	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.374	443
8) Rimanenze Iniziali			8) Contributi da enti pubblici	36.981	20.498
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
			11) Rimanenze finali		
Totale €	106.095	96.330	Totale €	136.776	96.330

			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale (+/-)	30.681	-00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.462	18.182	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	50.620	28.190
4) Personale	7.585	3.554	4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione	667	664	7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze Iniziali	3.357	243			
Totale €	33.072	22.643	Totale €	50.620	28.190
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	17.548	5.547
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi		
3) Altri Oneri			3) Altri proventi		
Totale €			Totale €		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	4.075		1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale €	4.075		Totale €		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-4.075	

E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi				2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale €				Totale €	
Totale oneri e costi	143.242	118.973	Totale proventi e ricavi	187.396	124.520
			Avanzo / disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	44.154	5.547
			Imposte		
			Avanzo / disavanzo d'esercizio	44.154	5.547
			COSTI E PROVENTI FIGURATIVI		
			2022	2021	
Costi figurativi					2022
					2021
1) Da attività di interesse generale			Proventi figurativi		
2) Da attività diverse			1) Da attività di interesse generale		
			2) Da attività diverse		
Totale €			Totale €		

I proventi nell'anno 2022 sono stati pari ad euro 187.396, così dettagliate:

Proventi derivanti da attività di interesse generale euro 136.776 che comprendono le quote ordinarie dei Soci e quote Amici che complessivamente ammontano a euro 1.708; erogazioni liberali pari ad euro 43.528 che comprende anche una donazione di 5mila da parte della Fondazione BCC La Riscossa di Regalbuto; il contributo 5x1000 per l'anno 2020 pari ad euro 6.185; il contributo a fondo perduto pari ad euro 40.000,00 per la quota di competenza dell'anno 2022, il cui importo complessivo di euro 200.000,00 è stato ripartito in un piano quinquennale, relativo alle agevolazioni di cui al DM 11 maggio 2016 -Direttiva Operativa n. 55 del 20/07/2016 Programma Cultura Crea Titolo IV; ricavi per prestazioni di servizio informativo a terzi relativo alla visita al No Mafia Memorial pari ad euro 8.374;

ed infine contributi da enti pubblici pari ad euro 36.981 di cui euro 9mila per decreto ristori ed euro 27.981,00 contributo a fondo perduto concesso dal Mibact – Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo- di cui euro 3.016 a saldo dell'anno 2021 ed euro 24.965 per finanziare le attività istituzionali e culturali dell'associazione nell'anno 2022.

Proventi derivanti da attività diverse euro 50.620: comprendono la vendita di libri pari ad euro 31.596,44 e di gadget (t-shirt e borse di tela) pari ad euro 19.023,58.

I Costi derivanti da attività di interesse generale riguardano:

l'acquisto di beni che si riferiscono a materiale di consumo e cancelleria -euro 2.219, materiale pubblicitario - euro 240 e acquisto di quotidiani euro 1.881.

l'acquisizione di servizi: spese di trasporto -euro 300; consulenza formazione sicurezza/privacy euro 210; polizze assicurative per: responsabilità civile verso terzi – euro 257, polizza furto e incendio impianti percorso museale Emotion 3.0 pari ad euro 1.162, rinnovo fideiussione cultura crea euro 800 e rinnovo polizza avviso 21; spese telefoniche e internet –euro 1.433; consulenza fiscale e del lavoro riguardante la trasmissione telematica delle dichiarazioni Unico ENC2022, IRAP 2022, mod.770/22 e CU2022 nonché l'elaborazione delle buste paga e i relativi adempimenti in materia di lavoro, con pratiche di Cassa integrazione e gestione del personale dipendente, –euro 1.487; spese servizi informatici riguardanti le spese di gestione relative ai fornitori Aruba, Keliweb, Maxservice ed Elastro soc.coop. per i servizi forniti –euro 1.055; consulenza per la gestione contabile-amministrativa euro 4.901; consulenza tecnica euro 810 per installazione software nuovi pc; servizi vari euro 238.

I costi del personale -è stato imputato un costo pari all'80% del costo totale di euro 37.925 che comprende prevalentemente il costo del lavoratore dipendente e il contributo spese versato al Movi per la gestione di n. 4 volontari del servizio civile universale.

Gli *ammortamenti* comprendono la quota ammortamento delle immobilizzazioni di competenza dell'anno 2022 –euro 55.608- di cui euro 51.728 relativa all'investimento degli impianti hardware finanziati nell'ambito di Cultura crea per la realizzazione del percorso multimediale digitale Emotion3.0.

Le *svalutazioni crediti* – euro 2.200,00- è un accantonamento prudenziale che tiene conto di una eventuale perdita su crediti.

La voce *oneri diversi di gestione* riguarda il pagamento Tari e la tassa CCIAA di euro 363.

I costi derivanti da attività diverse euro 33.072 si riferiscono:

all'acquisto di libri e gadget per la vendita -euro 21.462, al 20% circa del costo del personale dedicato all'attività di vendita pari ad euro 7.585, oneri diversi di gestione euro 667,00 che comprende il saldo Ires/Irap.

Le rimanenze di magazzino presentano una variazione di euro 3.357 che tiene conto dell'inventario fisico al 31.12.2022 e della svalutazione prudenziale secondo il criterio art.2426 c.c. del minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dal mercato.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 1
Altro	€ -
TOTALE	€ 1

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

I proventi relativi ai progetti costituiscono quote di entrate che sono interamente vincolate per la realizzazione delle medesime attività progettuali e per il conseguimento dei rispettivi obiettivi e finalità previste.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Si tratta di un ammontare complessivo di donazioni da parte di sostenitori delle attività del No Mafia Memorial di Euro 43.528, indirizzate al sostenimento delle attività di interesse generale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'avanzo di gestione pari ad euro 44.154,08 sarà destinato ad incrementare l'apposito fondo di riserva del patrimonio libero.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE²

La situazione dell'associazione e dell'andamento della gestione mostra una costante crescita grazie soprattutto al No Mafia Memorial, un museo aperto da pochi anni ma che ha suscitato molto interesse ed apprezzamento non solo per la città di Palermo ma anche a livello internazionale.

Il No Mafia Memorial è uno spazio polivalente che prevede un'esposizione di mostre: l'archivio fotografico al piano terra e la nuova mostra multimediale al secondo piano, proponendo al visitatore un percorso tra gli eventi storici più importanti della lotta alla mafia della città di Palermo. Un'area di studio e di approfondimento con una biblioteca, una mediateca, un archivio di documenti e una banca dati, dove sarà possibile fermarsi, consultare, approfondire. Un'area didattica, con i laboratori per le scuole, con il coinvolgimento di docenti e studenti.

² L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nei 40 anni di attività il Centro siciliano di documentazione ha raccolto innumerevoli documenti, articoli, atti processuali, relazioni di esperti da tutto il mondo sui fenomeni mafiosi.

Il Memoriale-laboratorio sarà uno spazio capace di comunicare emozione, ma anche di proporre riflessioni e chiavi interpretative ai palermitani, ma anche al pubblico italiano e internazionale che visita la Città.

La sua struttura, però, si discosta dall'idea tradizionale di museo perché si presenta alla comunità locale come un luogo in cui articolare i propri percorsi di ricerca e di confronto e in cui collaborare alla produzione partecipata di senso civico.

Non si tratta semplicemente di offrire spazi di incontro o materiali originali per lo studio del fenomeno mafioso e del movimento antimafia, ma di fare del Memoriale un laboratorio partecipato, una ricerca permanente in cui esperti, volontari, insegnanti e studenti assumano una responsabilità nei confronti del territorio e dei cittadini. Lo staff del Memoriale sarà il facilitatore e l'animatore di questi processi.

Per poter realizzare tutto ciò e promuovere la continua crescita del museo saranno presentati progetti finanziati da bandi che via via verranno emanati, e saranno promosse campagne di sensibilizzazione per la raccolta di fondi, donazioni e contributi.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le attività di interesse generale, previste dallo statuto, sono svolte attraverso la pubblicazione di nuovi testi di approfondimento sul fenomeno mafioso, la presentazione di libri del Centro ed altri editori, la partecipazione a manifestazioni e incontri organizzati da Università e scuole di ogni ordine e grado, nonché organizzati da altri ETS con i quali l'associazione intrattiene rapporti da anni, organizzate visite ed accoglienze al No Mafia Memorial.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Le attività diverse sono costituite dalla vendita di libri, in gran parte pubblicati dall'associazione, e gadget necessarie a supportare, sostenere e promuovere il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente stesso.

La secondarietà si evince dal criterio scelto secondo il quale i proventi da attività diverse non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'associazione.